

L'Ospedale di Galatina sarà l'unico in Puglia ad eseguire, da aprile il test PCA3 per la diagnosi del cancro alla prostata

L'uso della prova dell'antigene sierico specifico della prostata (PSA, utilizzato sino ad oggi per lo screening del cancro della prostata, ha evidenziato che solo una frazione di uomini che presentano aumentati livelli di PSA sierico hanno un cancro della prostata rilevabile. Viceversa gli uomini con almeno una biopsia negativa spesso presentano livelli persistentemente aumentati di PSA sierico, dovuti principalmente a prostate ingrossate e ad iperplasia benigna (IPB). Eppure, una proporzione significativa di uomini con livelli leggermente aumentati di PSA sierico presentano, o svilupperanno, un cancro alla prostata clinicamente significativo. Sebbene la biopsia resti il "gold standard" per il rilevamento del cancro della prostata, test più accurati, con una migliore specificità, sono necessari per aiutare a guidare la decisione di eseguire una biopsia della prostata.

Infatti, Il **test PCA3 score**, del cui ruolo e significato clinico si parlerà nella riunione del 27 marzo prossimo, è concepito per l'uso insieme ad algoritmi diagnostici standard di cura, come importante ed innovativo ausilio nella diagnosi del cancro della prostata.

Esso è un test genetico specifico del tessuto della prostata ed è sovra espresso nelle cellule di cancro prostatico

Si esegue dopo aver prelevato un campione di urine, previo esame digito rettale.

L'esame è richiesto dallo specialista urologo, qualora lo ritenga necessario, solo dopo un'accurata valutazione clinica del paziente.

Si eseguirà, dal prossimo mese di aprile, presso l'Unità Operativa Semplice di Biologia Molecolare (responsabile dott. Anna Rita Bruno) del Laboratorio di Patologia Clinica del Presidio Ospedaliero di Galatina (direttore dott. Lucio Salerno).

26/03/2010